

[AM 2222M41]

---

ARCHIVIO TEATRALE ARNALDO E SARA MOMO

---



TEATRO 7  
DI VENEZIA

Arnaldo Momo

IONESCO

“LA RAGAZZA DA MARITO”

traduzione

Venezia,

C.C.I. - TEATRO 7  
San Polo 2870/a – 30 125 Venezia  
tel. (+39)041.52.42.668; fax: (+39)041.52.42.639  
e-mail: [clubit@meetingeurope.com](mailto:clubit@meetingeurope.com) – [www.meetingeurope.com](http://www.meetingeurope.com)

E. Jonesco  
La refatta da merito

---

(Traduzione A. Momo)

Le Signor ha un cappell ~~verde~~ con  
spillone e fiori, una borsa, un<sup>o</sup> lung  
vestito e una giacca viole -

Il Signor ha <sup>una redingote,</sup> ~~una redingote~~ <sup>rospetto</sup> ~~rospetto~~ <sup>(redingote)</sup>  
un collet <sup>e polsini</sup> ~~staccabili~~, una barba bianca,  
una cravatta nera -

Si in una panchina, ai giardini pubblici.

(5 copie)

1  
La Signora - Sono dire che una figlia ha  
brillantemente terminato i suoi  
studi -

Il Signore - Non lo sapevo, me lo immaginavo -  
Sapevo che è una brava ragazza -

La S. - Non ho mai dovuto levarmi di lei,  
come tanti altri genitori - Ci ha sempre  
dato ogni soddisfazione -

Il S. - Quest'anno a <sup>no</sup> ~~no~~ onore - Lei ha saputo  
educarla - Sono rari i ragazzi modello,  
soprattutto ~~in questi~~ tempi nella nostra epoca -

La S. - Proprio così!...

Il S. - Ai miei tempi i ragazzi erano molto più  
obbedienti, più attaccati ai loro genitori:  
sapevano comprendere i loro sacrifici,  
le preoccupazioni, le difficoltà materiali...  
d'altro <sup>cont</sup> ~~lato~~, e meglio che li ignorino.

La S. - D'accordo!... Essi erano anche molto più...

Il S. - Essi erano anche ~~per~~ molto più numerosi -

La S. - Proprio così. Sembra che la natalità  
diminuisce in Francia.

U S. - Ci sono degli alti e bassi. In questo  
momento avrebbe piuttosto tendenza a  
risalire. Ma ~~pare~~ non ~~potrebbe~~ <sup>basta a</sup> pareggiare  
gli anni migliori!...

La S. - Certo no, è proprio così, è il caso di  
dirlo! Ma pensi dunque!

U S. - Che vuole? I rapporti è difficile tirarli  
su, coi tempi che corrono!...

La S. - Proprio così, a chi lo dice! La vita è  
sempre più cara! Di cost<sup>o</sup> <sup>è che</sup> non hanno  
bisogno? Cos'è che non gli occorre?

U S. - ~~Ma che cosa vorrebbero?~~ Dove si andrà  
a finire?... Al giorno d'oggi solo la  
vita umana è a buon mercato!

La S. - D'accordo!... Ma!... È proprio vero,  
non c'è che dire... Lei ha perfettamente  
ragione!...



La S. D'accordo. - Meglio niente - Proprio con-  
Bisogna <sup>proprio non c'è che dire!</sup> dire che lei da dei buoni consigli -  
Veramente -

U.S. - Oh, ~~io~~ ho un po' di buon senso, <sup>niente di p</sup> ~~esattamente~~

La S. - D'accordo! ... Ma tutti non possono dire  
abbettanto...

U.S. - Al primo d'oggi, vede, Signora, i piece  
le distrazioni, le forti emozioni, il cinema  
e tutte, le dimistiche, il telefono, la  
radio, gli aeroplani, i grandi mezzidini...

La S. - Ah, sì, è proprio il caso di dirlo!

U.S. - ...Le piscine, le grandi arterie delle città,  
la previdenza Sociale, e tutto, tutto...

La S. - D'accordo...

U.S. - Tutte queste cose che fanno il fascino della  
vita moderna, <sup>ebbene proprio</sup> ~~però~~ queste cose hanno cambiato  
l'umanità a tal punto da renderla  
iriconoscibile!...

Le S. - <sup>Quest</sup> Certo non torna a mio onore, e' il caso di dirlo.

U S. - Tuttavia sarebbe inutile negare il progresso che si vede progredire ogni giorno

Le S. - D'accordo...

U S. - ... nella tecnica, la scienza applicata, la meccanica, le lettere e le arti...

Le S. - Certo. Principalmente essere giusti. Non e' bello essere ingiusti.

U S. - Si potrebbe perfino arrivare a dire che la civiltà si evolve senza arresti, in senso <sup>positivo,</sup> ~~favorevole~~, grazie allo spirito comune di tutte le nazioni...

Le S. - Esatto. Prego per dirglielo.

U S. - Quanta strada <sup>percorsa</sup> ~~compiuta~~ da quando i nostri antenati, che vivevano nelle caverne, si divoravano l'un l'altro e si nutrivano di pelli di montoni!... Quanta strada percorsa!

La S. - Eh, <sup>è</sup> proprio così!... E il riscaldamento  
centrale, Signore, <sup>dove lo lascia il</sup> che ne dice del riscaldamento  
centrale? C'era, forse, nelle camere?

Il S. - Vede, cara Signora, quando ero ~~era~~  
~~ancora~~ bambino...

La S. - Eh! <sup>si... bene...</sup> bello, a quell'età!

Il S. - <sup>bene...</sup> Vivero in campagna; mi ricordo,  
ci si riscaldeva ancora al sole, d'inverno  
come d'estate; c'era la luce a petrolio - è  
vero che costava di meno a quell'epoca - e  
qualche volta bisognava accontentarsi delle candele

La S. - Anche offi Capite <sup>anche offi</sup>, quando ci sono  
intermissioni di corrente.

Il S. - Anche la macchina non è perfetta, <sup>con Signora</sup> E  
stata inventata dall'uomo e ha tutti i  
suoi difetti!

La S. - Non mi parli dei difetti degli uomini,  
è meglio non volare; <sup>creda a me!</sup> io ~~che~~ penso di conoscerli  
~~io li conosco~~, quelli,  
non valgono più delle donne, si annunziero  
tutti, non c'è scelta.



U. S. - Beninteso - Ma allora perché domandare all'uomo di compiere degli sporti che la macchina stessa non è capace di fare?...

La S. - Non c'è verso pensarlo, lo confesso... sì, riflettendoci bene, è impossibile dopo tutto, perché no?...

U. S. - Vede, Signora, l'avvenire dell'umanità è nel futuro; per l'animale e la pianta è tutt'altro il contrario... Tuttavia, non bisogna credere che la macchina sia un Deus ex machina che possa sostituire il progresso e Dio, senza il minimo sforzo da parte nostra. Al contrario, Signora...

La S. - Non ho del resto!

U. S. - Al contrario, io dico, l'uomo è ancora la migliore macchina umana! È l'uomo che dirige la macchina... perché l'uomo è lo spirito.

La S. - È proprio il caso di dirlo.

U. S. - ... e la macchina e la macchina,  
salvo la macchina calcolatrice che calcola  
da sola...

La S. - E' vero, calcola da sola, la ma onerata,  
e' finissima...

U. S. - E' l'eccezione che conferma la regola...  
Vede, si parlava prima di ~~del~~ petrolio, ~~del~~  
di candele... <sup>in quei tempi</sup> Si aveva un uovo per un soldo,  
<sup>in quei tempi, un soldo,</sup> ~~in quei tempi~~ non uno di più!...

La S. - Impossibile!

U. S. - Se non mi crede...

La S. - Non metti in dubbio la mia parola!

U. S. - Si procurava per venti soldi, il mangiare  
non costava niente <sup>a</sup> quell'epoca!

La S. - Non e' più così!

U. S. - ... Si aveva <sup>no</sup> un paio di buone scarpe,  
e di buon cuoio, per tre franchi e settemila  
centesimi... La provvista d'oggi non conosce  
queste cose!

La S. - Non conosce la mia felicità! 7 giorni  
sono tanto impetiti!

U. S. - Oppi tutti costa mille volte più caro -  
Si può affermare, <sup>allora,</sup> ~~in tal caso,~~ che la  
macchina è una invenzione felice e  
che il progresso è buono?

Le S. - Certamente no!

U. S. - Lei mi dica che c'è il buono e il cattivo  
progresso, come c'è il buono e il cattivo  
Ebreo, il buono e il cattivo Tedesco, i  
buoni e i cattivi films!...

Le S. - Oh, no! non sono certo io a dirlo!

U. S. - Perché no? Lei può dirlo, è nel suo  
diritto!

Le S. - D'accordo!...

U. S. - Io rispetto tutte le opinioni. Ho idee  
moderne, io! Non per nulla c'è stata la  
Rivoluzione francese, le Crociate,  
l'Inquisizione, Guglielmo II, e i papi,  
la Rinascente, Luigi XIV e tanti altri  
inutili sacrifici!... E' stato perfet abbatte  
così il diritto di dire tutto quello che ci passa per la  
testa senza essere presi in giro...

La S. - <sup>Appunto</sup> ~~Proprietari~~!... Noi siamo a casa  
nostra!... Non dovrebbe essere permesso che si  
venisse a farsi imbestialire proprio a casa nostra...

U S. - E Giovanna d'Arco? Si è <sup>domandate</sup> ~~chieste~~ cosa  
direbbe se vedesse tutte queste cose?

La S. - Me lo sono domandato più di una volta.

U S. - La T. S. F.!... Lei che abitava una  
vecchia capanna casupola! Non la riconosce  
più, con tutte queste trasformazioni!

La S. - Oh, certo no, non la riconoscerebbe!

U S. - <sup>Beh!</sup> Forse la riconoscerebbe lo stesso!

La S. - <sup>Beh!</sup> Per dir la verità, sì, forse la riconoscerebbe  
lo stesso!

U S. - E dire che è stata bruciata viva dagli  
inglesi, che sono diventati poi  
nostri alleati...

La S. - Chi l'avrebbe creduto?

U S. - Ci sono anche i buoni inglesi...

La S. - Ci sono sopra tutti i cattivi!

U. S. - Se crede che i corsi sieno migliori!

Le S. - Non ho voluto dir questo!

U. S. - Tuttavia, almeno, i corsi servono  
a qualcosa - <sup>Fanno i</sup> ~~Stanno~~ politici - Chi ci  
porterebbe la peste se non ci fossero  
i politici?

Le S. - Sono un male necessario -

U. S. - Il male non è mai necessario -

Le S. - D'accordo, questo è vero -

U. S. - Non crede che disprezzi il mestiere  
del politico -

Le S. - Non ci sono medici <sup>stupidi!</sup> ~~stolti!~~

U. S. - (alzandosi) Signora, lei ha pronunciato  
delle grandi parole! Meritano di passare  
in proverbio - Mi permette di congratularmi  
con lei... (Le bacia la mano) - Ecco  
la croce d'onore!  
(Punte sul petto della signora una croce  
d'onore da volare)

La S. - (confusa) Oh! Signore... Io non sono che  
una donna, dopo tutto!... Ma se lei è

U S. - ~~Forse~~ <sup>glielo giuro,</sup> ~~per questo~~ <sup>affermo,</sup> Signore - La verità  
più rampollare da qualsiasi cervello...

La S. - Oh, lei mi adula!

U S. - (rimettendosi a sedere) Signore, lei ha messo  
il dito sul punto dolente della nostra  
società, che io detesto e condanno in  
blocco, senza volerla con questo toglierle  
la mia solidarietà...

La S. - Non bisogna, infatti.

U S. - La nostra società, Signore, non rispetta  
più i mestieri - Vede l'esodo dei contadini  
verso le città tentacolari...

La S. - Sì, Signore, vedo...

U S. - Non rispettando più i mestieri, esse  
non rispetta più il bambino che è, se  
lei non la trove un' espressione troppo forte,  
il piccolo dell'uomo -

La S. - Adh. ha ragione.

U S. - Forse <sup>che</sup> lo stesso bambino non sa più  
perni rispettare ...

La S. - Forse.

U S. - Tuttavia, si dovrebbe rispettare il  
bambino, perché se non ci fossero  
bambini la specie umana scomparirebbe  
in poco tempo.

La S. - ~~Ma~~ E' quello che mi dicevo! ...

U S. - Di mancanza di rispetto in mancanza  
di rispetto si arriva a non rispettare  
più la parola data!

La S. - E' terribile!

U S. - La cosa è tanto più grave in quanto  
la parola è divina, come il Verbo;  
non si ha il diritto di burlarsene! ...

La S. - Sono perfettamente della tua opinione.  
Vede, è per quest motivo che ho voluto

Dare a mie figlie una solida istruzione,  
una professione rispettabile, perché  
posso guadagnarmi onestamente il mio  
pane da sola e sappia rispettare gli  
altri incominciando da ~~se~~ <sup>le</sup> stesse.

U.S. - Ha fatto bene. Cosa ha imparato?

La S. - È andata molto lontano con i miei  
studi - Ho sempre saputo di farne  
una dattilografa - E con <sup>anche</sup> lei. Ora ho  
<sup>appena</sup> preso il mio diploma - Adesso  
un impiego bello in un ufficio di  
preverificazioni...

U.S. - Deve essere fiera e contenta.

La S. - Bella di giorno dalla mattina alla  
sera - Ha tant lavorato, la povera  
piccola!

U.S. - Ora ha la ricompensa della sua  
fatica -



La S. - Mi manca solo di trovare un  
buon marito -

U S. - E' una brava ragazza -

La S. (guardando verso le piante) - Ah, guardi,  
eccole <sup>piante</sup> qui, ~~ma~~ ~~la~~ ~~mia~~ bambina  
gliela voglio presentare -

(La figlia della Signora entra - E' un  
uomo, ~~d'una~~ <sup>sulla</sup> trentina, vigoroso, virile,  
con grossi baffi neri, vestiti di grigio)

La Ragazza - Signore - Buon giorno, mamma.  
(La voce e' forte, molto maschile - Bacia  
la Signora)

U S. - Le ~~la~~ ~~signorina~~, Signora, come  
uno sputo -

La S. (al Signore - Ragazza) Di buon giorno al  
Signore -

La Ragazza - Signore (dopo una riverente) - Buon giorno,  
Signore!

U S. - Buon giorno, mia piccola!

(Allo Signora) E' veramente beneduc  
adesso che eta' ha?

La S. - Novantatre anni!

U S. - E' dunque meppioreme?

La S. - No, perche' ci deve ottanta anni.  
Con' ne ha soltanto tredici.

U S. - Eh! perveremo prest' come gli altri!

(Allo Reppa - Signore) - Con' dunque,  
rei minoreme?

La Reppa Signore (con voce fortissime) - Si,  
ma non dimentichi: a minore,  
minore e mezzo!

(U Signora e la Signora si alzano orripilati.  
Tutti si guardano <sup>impiecati</sup> ~~impiecati~~ - La Signora  
ha le mani giunte) -  
Tele